

Il sistema dei crediti

Il regolamento del nuovo esame di stato ha introdotto, in vista della valutazione finale del ciclo di studi, un sistema di crediti che influisce sul voto di diploma. Va precisato che il curriculum considerato è solo quello del triennio e che esso influisce per il 25% sul punteggio conclusivo, espresso in centesimi; il 75% è determinato dalle prove d'esame.

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che risulti promosso, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico.

Il punteggio assegnato è proporzionale alla media dei voti ottenuti nelle singole materie, secondo la seguente tabella:

CREDITO SCOLASTICO

(Allegato al D.M. n. 99 del 16/12/2009 - sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Credito scolastico (Punti)

MEDIA VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
M=6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6<M<=7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7<M<=8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8<M<=9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9<M<=10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

...omissis...

Alla delibera di attribuzione del credito scolastico partecipa anche il docente di Religione che esprime il suo giudizio riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto (O.M. 90/2001).

La banda di oscillazione quindi prevista dalla media riportata in ciascun anno, consente al Consiglio di classe di tenere conto, per l'assegnazione del punteggio di altri indicatori, oltre al profitto:

- assiduità della frequenza,
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
- positiva partecipazione alle attività integrative e ai progetti del suo curriculum,
- eventuali CREDITI FORMATIVI (vedi delibera n. 6 del 10/10/2017).